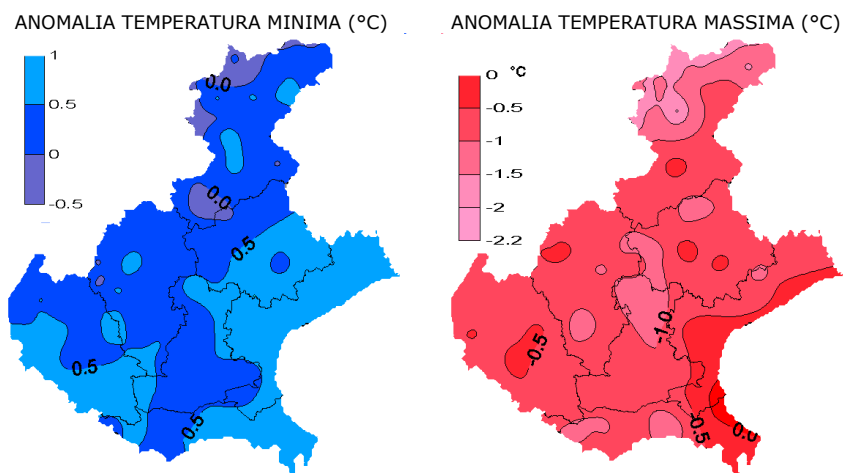


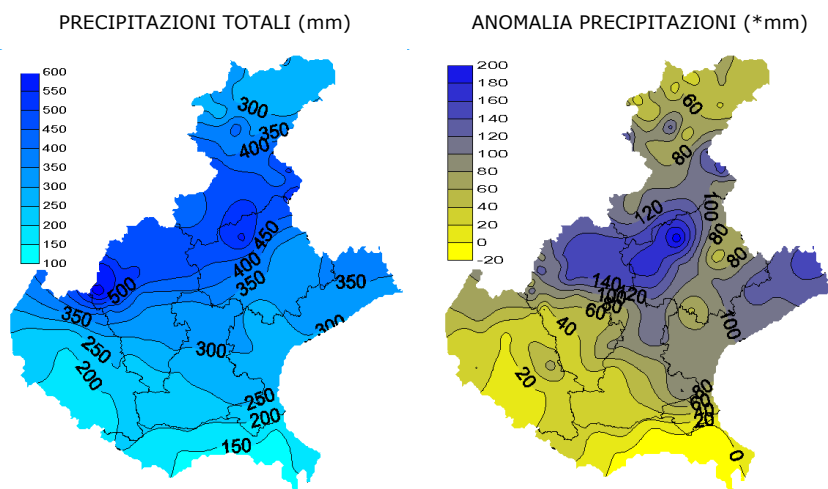
ANDAMENTO AGROCLIMATICO PRIMAVERA 2008

dott. A. Chiaudani, dott.ssa I. Delillo
ARPAV-Dipartimento per la Sicurezza del Territorio
Unità Operativa di Agro-Biometeorologia, Centro Meteorologico di Teolo (PD)
www.arpa.veneto.it/agrometeo.htm

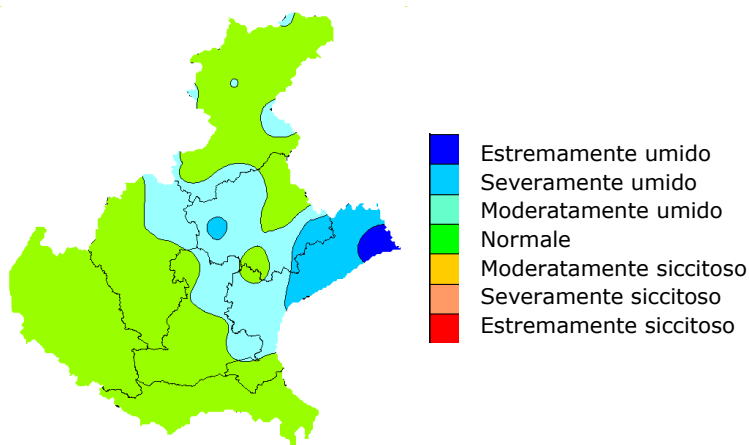
TEMPERATURE (*): le medie delle temperature minime del trimestre 1° marzo – 31 maggio 2008, in pianura sono state superiori alle medie del periodo 1994-2007 di circa 0.5-1°C. In pianura le massime sono state inferiori alle medie di riferimento di circa 1 °C.



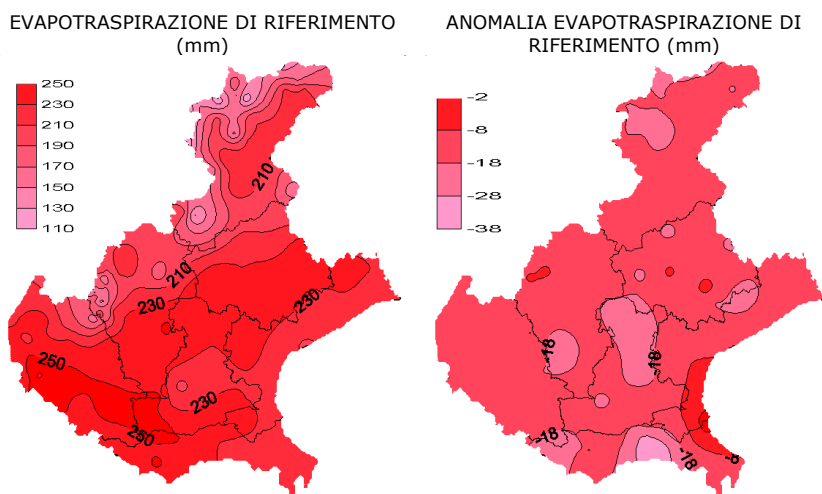
PRECIPITAZIONI (P): la cumulata delle piogge, nel trimestre primaverile, è oscillata tra 100 e 600 mm risultando generalmente superiore alla media del periodo 1994-2007 soprattutto nella parte centro orientale e nell'alto veneziano, zona in cui è stato registrato un surplus compreso tra 60 e 200 mm. Solo nel rodigino è stato registrato un leggero deficit, pari a -20 mm, rispetto alla media di riferimento.



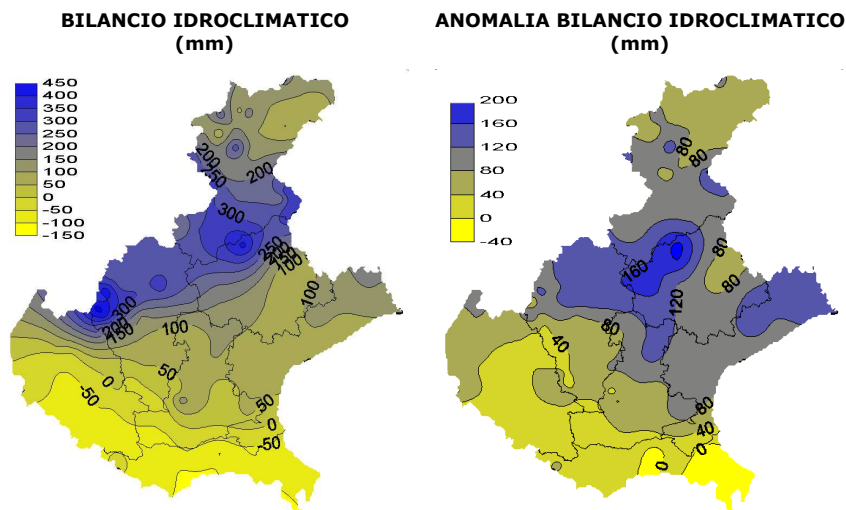
INDICE DI PIOVOSITA' SPI (STANDARDIZED PRECIPITATION INDEX) TRIMESTRE MARZO-MAGGIO:** dall'esame dello SPI trimestrale, emerge rispetto al periodo di riferimento 1994-2007, generalmente una situazione di piovosità normale, o al di sopra della norma. Nell'alto veneziano si riscontra una situazione di forte surplus pluviometrico.



EVAPOTRASPIRAZIONE DI RIFERIMENTO (ET0*):** nel periodo primaverile, la quantità totale di acqua evapotraspirata è tra i 110 ed i 250 millimetri. Tali valori confrontati con quelli medi del periodo 1994-2007 evidenziano anomalie negative su tutta la regione con valori di ET0 in diminuzione, compresi generalmente tra -10 e -30 mm.



BILANCIO IDROCLIMATICO (P-ET0**):** il bilancio idroclimatico trimestrale primaverile ha registrato in pianura valori compresi generalmente tra -100 mm della parte meridionale e 150 mm della parte più settentrionale. Le anomalie di bilancio idroclimatico, ottenute dal confronto con i valori medi del periodo 1994-2007, sono quasi ovunque positive grazie alle abbondanti precipitazioni, e con valori compresi in pianura tra i 160 mm dell'alto veneziano ed i -40 di una piccola porzione del Polesine.



NOTE:

(*)

Il calcolo delle anomalie delle temperature, delle piogge, dell'ET0 e del BI, è riferito alla media del periodo di riferimento 1994-2007

(**)

SPI

l'indice SPI (Standardized Precipitation Index (Mc Kee et al. 1993), consente di definire lo stato di siccità in una località. Quantifica il deficit o surplus di precipitazione per diverse scale dei tempi; ognuna di queste scale riflette l'impatto della siccità sulla disponibilità di differenti risorse d'acqua. L'umidità del suolo risponde alle anomalie di precipitazione su scale temporali brevi (1-3 mesi), mentre l'acqua nel sottosuolo, fiumi e invasi tendono a rispondere su scale più lunghe (6-12-24 mesi). L'indice è calcolato considerando la deviazione della precipitazione rispetto al suo valore medio su una data scala temporale, divisa per la sua deviazione standard. Essendo standardizzato consente il confronto tra stazioni climatologicamente diverse.

A. Chiaudani; Cacciatori, G, G.Tridello., M. Borin, F. Salvan, *Studio della siccità in Veneto negli anni 1961-2004: SPI (Standardized Precipitation Index)*. in "Rivista Italiana di Agrometeorologia", anno 9, n.1, febbraio 2005, pp. 26-27 (www.agrometeorologia.it/documenti/atti_2005/26.pdf)

(***)

EVAPOTRASPIRAZIONE DI RIFERIMENTO

Il calcolo dell'evapotraspirazione di riferimento è basato sull'equazione di Hargreaves e Samani (1982, 1985).

(****)

BILANCIO IDROCLIMATICO

Il calcolo del bilancio idro-climatico, è il saldo tra la precipitazione e l'evapotraspirazione di riferimento (P-ET0) espresso in mm.